Siracusa. Fiamme alla saracinesca di un garage in via Padova

Gli agenti delle Volanti sono intervenuti in via Padova per l'incendio, di probabile matrice dolosa, di una saracinesca di un garage. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Indagini in corso.

Calcio. Verso Siracusa-Cosenza, parla Andrea Sottil. Il video

Con Longoni out e il dubbio Baiocco, il Siracusa si prepara ad affrontare il Cosenza al De Simone. Il capitano ha preso parte alla rifinitura e potrebbe partire dalla panchina per via di un leggero problema muscolare. In avanti, imbarazzo della scelta per Sottil con i suoi attaccanti che scalpitano anche per interrompere – alcuni – il digiuno da reti.
"Mi aspetto un Cosenza molto attento, con il suo solito 4-4-2, e micidiale nelle transizioni e nelle ripartenze. Dobbiamo fare la nostra partita, sapendo che non possiamo permetterci di passeggiare in campo", le parole dell'allenatore azzurro.

Siracusa. Due volte al Pronto Soccorso, poi il decesso. Quattro indagati per la morte di un 49enne

E’ morto domenica scorsa a 49 anni e per la famiglia potrebbe essere un caso di malasanità. Perchè Vincenzo Drago, questo il nome dell’uomo, nei gironi precedenti il malore che gli è costato la vita si era recato due volte, in due giorni diversi, al Pronto Soccorso dell’Umberto I. In entrambe le occasioni era stato dimesso dopo le visite di controllo.
Poi, domenica scorsa, il malore, la chiamata al 118 e la corsa al nosocomio ce purtroppo si è rivelata vana. I familiari hanno presentato una denuncia alla polizia e la Procura ha deciso di aprire una inchiesta.
Sono quattro gli iscritti nel registro degli indagati, sarebbero i medici che hanno visitato Vincenzo Drago nelle due occasioni in cui si è rivolto al reparto di emergenza. Secondo quanto riporta il Giornale di Sicilia, al vaglio degli investigatori ci sarebbe anche un video in cuibbe si vedre l’uomo vistosamente barcollare all’ingresso del pronto soccorso. Ieri è staa effettuata l’autopsia disposta dai magistrati siracusani.

Melilli. Nuovo carico di polverino in discarica

nottetempo, rabbia degli ambientalisti

Schiumano rabbia le associazioni ambientaliste siracusane. Non si interrompe il flusso di polverino dall'Ilva di Taranto alla discarica Cisma di Melilli. Il nuovo carico del rifiuto – classificato come "non pericoloso" – è arrivato a metà settimana al porto di Catania e da lì in discarica, trasportato da diversi camion, cinque per l'esattezza.
Gli ambientalisti parlano di "nuovo carico di veleni" e tornano a chiedere al ministro Galletti una politica diversa nella gestione del polverino d'altoforno e "il blocco immediato dell'importazione in Sicilia degli scarti industriali dell'Ilva, nell'attesa
di ridiscutere e ricercare delle modalità più sostenibili e, soprattutto, più trasparenti per risolvere il problema del corretto smaltimento di questo genere di rifiuti".
Intanto, nottetempo, continua il movimento del polverino dal porto di Catania alla discarica di Melilli. "Come se nulla fosse, perché di nulla deve restare traccia. Tutto, in un attimo, sarà seppellito in un enorme buco. Nella terra e nella carne di un triangolo della morte, mentre i suoi abitanti dormono", scrive Gianmarco Catalano, giornalista e attivista ambientale.

Siracusa. Arma in casa e minacce, ex vigile urbano

condannato a 7 mesi

Aveva in casa una pistola giocattolo modificata, nascosta dentro un barattolo. Con l'accusa di detenzione illegale di arma è stato arrestato dalla Mobile di Siracusa un 50enne. L'uomo, ex vigile urbano e poi dipendente comunale, avrebbe anche minacciato la moglie che – attraverso una telefonata al 113 – ha chiesto l'intervento in soccorso degli agenti.
Per l'uomo, il gup ha disposto la scarcerazione dopo la condanna a 7 mesi di reclusione dietro patteggiamento.

foto archivio

Pallamano, Qualificazioni Mondiali. A Siracusa pari per l'Italia con Israele (26-26)

Al debutto al Palalobello, la Nazionale rosa pareggia 26-26 con Israele. Prima gara del triangolare valido per le qualificazioni ai Mondiali 2017, Italia a corrente alternata nonostante l'incitamento del pubblico aretuseo.
Israele parte meglio e sorprende subito le azzurre con un break iniziale di 3-0. Le azzurre entrano in partita coi gol di Fanton e Cappellaro, ma le israeliane tengono il risultato dalla propria parte fino al 13′, minuto in cui si verifica la prima situazione di parità del match (5-5). Si sblocca Niederwieser, Prunster tra i pali fa registrare una serie di interventi importanti e l'Italia, avanti 11-8 al 23′, dà l'impressione di poter prendere in mano l'andamento della sfida. Israele però non sta a guardare, mette a referto un break di 3-0 e solo Niederwieser allo scadere fissa il

parziale di metà gara in parità (12-12).
Pronti-via della ripresa e Cappellaro e compagne provano subito a mettere la freccia. Il parziale è di quelli importanti: 7-2 e risultato fissato sul 21-15 con la rete di Rotondo al 43′. Ma la gara è tutt'altro che chiusa. L'intensità difensiva delle azzurre cala, Israele ne approfitta e recupera reti, minuto dopo minuto e con pazienza. Al 49′ è tutto da rifare: 22-22, vantaggio italiano annullato. Le israeliane ribaltano il trend della gara, si portano in vantaggio sul +1 e vi restano sino al 55′, sul 25-24. Reazione dell'Italia: Gheorghe prende per mano la squadra e prima serve Cappellaro per il pareggio, poi realizza il gol del momentaneo vantaggio (26-25). Col cronometro che segna 58'37" le ospiti vanno in gol con Vakrat e pareggiano. Sul rovesciamento l'Italia spreca, ma regge nel finale. È 26-26 al Pala Lo Bello. Un punto per parte e tutto ancora aperto in ottica qualificazione.
Oggi alle 20:00 turno di riposo per la Nazionale femminile, spettatrice del match fra Portogallo e Israele, che dirà tanto sull'evoluzione della classifica. Le azzurre torneranno in campo il 27 novembre alle 16:30 contro il Portogallo, in un match dal sapore di un'autentica finale. Entrambe le sfide saranno trasmesse in diretta su PallamanoTV (www.pallamano.tv).

Rosolini. Intimidazione all'ex assessore Di Stefano, "intervenga l'Antimafia"

Messaggio intimidatorio per l'ex assessore comunale ai lavori pubblici di Rosolini, Carmelo Di Stefano. Sul cofano della sua

auto ignoti hanno abbandonato una testa d’agnello mozzata ed un proiettile.
Un gesto che potrebbe essere ricondotto alla battaglia che Di Stefano conduce contro le serre all’ingresso della città. E’ una delle ipotesi su cui lo stesso ex amministratore avrebbe dialogato con i carabinieri che stanno indagando sul caso.
La deputata nazionale del M5S, Maria Marzana, anche lei di Rosolini, ha chiesto l’intervento della Commissione Antimafia, preoccupata dalla escaltion criminale nel centro del siracusano.

Pallanuoto, Serie A1. Ortigia senza paura col Verona: "niente da perdere"

Alla vigilia della trasferta di Busto Arsizio contro il Verona, il tecnico dell’Ortigia, Yiannis Giannouris, parla di “partita da giocare con concentrazione e da utilizzare per trarre le migliori cose in vista dei match contro le nostre dirette avversarie”.
In acqua alle 18, contro una delle corazzate del torneo. Il tecnico greco dovrà fare a meno del vice capitano Dario Puglisi alle prese con un fastidio alla spalla e, per questo, a riposo.
“Un incontro sulla carta difficile, contro una squadra di alto livello – ammette il tecnico biancoverde – Non sono sicuramente queste la partite su cui concentrare le nostre pretese di risultato. Questo, naturalmente, ci consente di giocare molto più rilassati non avendo nulla da perdere”.

Ippica. Tris-Quartè-Quintè chiude il galoppo siracusano sabato al Mediterraneo

Sarà ancora Tris-Quartè-Quintè, sabato pomeriggio, all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. A chiudere il convegno di galoppo, che aprirà i battenti alle 14.55 con la prima delle sette corse in programma, è il Premio Arechi, che misurerà 13 soggetti anziani sul miglio della pista grande. Prova aperta che potrebbe essere appannaggio di molti. Per regolarità si potrebbero citare: Gremab, Legend Hawk e Martin Blonde. Si attende anche il rientro di Cherry's Park, mentre alla prima sul tracciato siracusano, ha destato una buonissima impressione Leader Black. Una condizionata, Premio Meazza, riserva i 1200 della pista sabbia ai tre anni e oltre. Andreino su tutti il nome da battere. Tante linee che s'intrecciano, invece, nel Premio San Paolo. La quinta del programma di galoppo chiama i giovanissimi sui 1700 metri di pista grande. La qualità di King of the Malta deve fare i conti con una superlativa prima prestazione siracusana di Nomadelfia; insomma mister Postiglione osservato speciale. All'ippica nazionale legata la sesta competizione di difficile soluzione. Da attenzionare: Il Re Tritone per i buoni mezzi, Ottaviano Augusto per la ritrovata condizione, Deister per l'ultima vittoria, Queen Peppa per il pesino e Slow Cavern e Marfasul per la loro regolarità.

Volley, Serie D/F. Eurialo-Comiso, sabato alla Palestra Akradina

Terza giornata di campionato e secondo impegno casalingo per l’Eurialo Siracusa. Domani sera alle 19.30 al Palakradina l’avversario è il Gela, terzo in classifica con 5 punti. Le verdeblù, reduci dal successo di Comiso al tiebreak, affronteranno la gara con il morale alto, consapevoli di poter mettere in difficoltà le ospiti, anche se dal punto di vista dell’esperienza e della qualità del gioco queste ultime hanno certamente qualcosa in più. L’Eurialo però vuole continuare a stupire e darà tutto per regalarsi il secondo sorriso della stagione.
Mercoledì sera, intanto, per il campionato under 18, la formazione allenata da Luca Scandurra è stata sconfitta a Belvedere dall’Aurora con il risultato di 3-1.